

ENTI NON COMMERCIALI

Gli enti senza scopo di lucro e la Legge di bilancio 2019 – 1° parte di Guido Martinelli

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale lo scorso 31 dicembre, è ormai pienamente in vigore **la L. 145/2018** che reca il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019.

Numerosi sono gli interventi normativi che incidono sulla gestione degli **enti senza scopo di lucro**.

Proviamo ad analizzare le novità.

[L'articolo 1, comma 51, L. 145/2018](#) reca l'**abrogazione dell'articolo 6 D.P.R. 601/1973**. La norma consentiva la **riduzione al cinquanta per cento** dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (oggi **Ires**) nei confronti degli enti di assistenza sociale, società di mutuo soccorso, enti ospedalieri, enti di assistenza e beneficenza, enti culturali in genere dotati di personalità giuridica.

La reazione del mondo del volontariato all'entrata in vigore di questa norma è stata molto forte, tanto da indurre illustri esponenti del Governo a preannunciare una "**marcia indietro**" con un futuro provvedimento legislativo teso a ripristinare l'agevolazione, che, comunque oggi è da intendersi abrogata.

La norma già non avrebbe comunque trovato applicazione nei confronti degli **enti del terzo settore**, in virtù di quanto previsto dall'[articolo 89, comma 5, D.Lgs. 117/2017](#) (c.d. "**codice del terzo settore**") a decorrere dal periodo di imposta successivo all'**autorizzazione della Commissione europea** di cui all'[articolo 101, comma 10, del codice](#) citato, e comunque non prima del periodo di imposta successivo alla operatività del **registro unico nazionale del Terzo settore**.

[L'articolo 1, comma 56, L. 145/2018](#) **abroga l'articolo 10, comma 2, D.L. 119/2018** (convertito con **L. 136/2018**).

Trattasi della **norma**, già criticata (si veda, a tal proposito, il precedente contributo "[Il decreto fiscale e le novità per gli enti non commerciali](#)"), che poneva in capo ai **cessionari** gli obblighi di fatturazione e registrazione relativi ai **contratti di sponsorizzazione e pubblicità** posti in essere dalle società e associazioni sportive dilettantistiche che avessero optato per gli adempimenti di cui alla **L. 398/1991**.

Il venir meno di questa norma non risolve, però, **i numerosi dubbi interpretativi che ancora**

sono legati all'applicazione del comma precedente che esonera dall'obbligo della fattura elettronica tutti gli enti senza scopo di lucro che abbiano optato per la **L. 398/1991** "e che nel periodo di imposta precedente hanno conseguito dall'esercizio di attività commerciali **proventi per un importo non superiore a euro 65.000**" prevedendo, invece, in presenza di maggiori ricavi la necessità di assicurarsi "che la fattura sia emessa **per loro conto dal cessionario o committente soggetto passivo di imposta**".

I **punti oscuri** della norma, sui quali appare necessario un urgente chiarimento, sono i seguenti:

1. Se l'**associazione** in **398/91** con **volume d'affari superiore a 65.000** euro volesse emettere fattura ad un'altra associazione in **regime 398**, chi provvede?
2. Il **cessionario committente o soggetto passivo di imposta dovrà emettere una fattura in nome e per conto oppure emettere un'autofattura da assoggettare al regime di inversione contabile?** I *software* che elaborano le fatture elettroniche prevedono la possibilità di emettere la fattura elettronica in nome e per conto? **Come può l'ente senza scopo di lucro assicurarsene?**
3. Cosa succede se il cliente – nel rispetto del principio di inversione – emette una fattura indicando un **importo diverso da quello contrattualmente convenuto?** Prevale quanto indicato nel contratto e soprattutto quanto risulta dal pagamento tracciabile o prevale quanto indicato nella fattura elettronica? Quali sono i **profili di responsabilità** del cliente dell'associazione?
4. **Come si calcola il volume dei 65.000 euro?** È necessario tener conto degli importi fatturati o degli importi che concorrono alla formazione della base imponibile? (i **rapporti convenzionati**, ex [articolo 143 Tuir](#), con la Pubblica Amministrazione concorrono o meno alla formazione del *plafond* dei 65.000? I contributi assoggettati a ritenuta ai sensi dell'[articolo 28 D.P.R. 600/1973](#) sono da calcolare oppure no?) Le **entrate commerciali non connesse** alle attività istituzionali, concorrono, o meno, al *plafond* dei 65.000 euro? Se nel corso del periodo di imposta successivo supero il *plafond*, posso continuare ad emettere fattura cartacea fino alla fine del periodo?
5. L'associazione in 398 deve fare qualcosa per la **conservazione elettronica delle fatture emesse** per suo conto dal cliente?
6. Qualora il contribuente emetta **fattura per una prestazione di servizi non connessa alle attività istituzionali** e conseguentemente da assoggettare agli adempimenti e modalità di liquidazione delle imposte ordinarie, in relazione a tali prestazioni si configura l'obbligo di emissione diretta della fattura elettronica o la semplificazione è legata semplicemente all'**opzione del regime 398?**
7. Permane l'obbligo di emissione di fatturazione elettronica nei confronti delle **Pubbliche Amministrazioni?** Quali sono gli **obblighi di conservazione** connessi?

A questo punto una riflessione si impone.

Essendo questa una norma che, nelle originarie intenzioni, doveva avere **ragioni di semplificazione**, che così non appare alla luce dei numerosi dubbi sopra elencati che inducono al rischio di non applicarla correttamente, **la scelta potrebbe essere** quella di decidere, da

parte degli enti che applicano la **L. 398/1991** di non applicarla e **di procedere sempre e comunque, in presenza di ricavi commerciali, ad emettere fattura elettronica.**

Non credo che un comportamento di questa natura possa essere in alcun modo sanzionato e ritengo che oggi, in presenza delle perplessità sopra evidenziate, questo costituisca per le associazioni, il **comportamento più conveniente e meno rischioso.**

Per approfondire questioni attinenti all'articolo vi raccomandiamo il seguente corso:



Master di specializzazione

ENTI NON PROFIT: PROFILI GIURIDICI E FISCALI

Scopri le sedi in programmazione >